



Croce Rossa Italiana

Comitato Regionale Emilia-Romagna

Linee Generali di Sviluppo dell'attività verso la Gioventù, Regione Emilia-Romagna (2017-2020)

30 settembre 2017, Bedonia (PR)

Analisi dei Bisogni

Le attività della CRI rivolte ai giovani sono praticabili da tutti i Volontari, progettate e coordinate dai Giovani della Croce Rossa Italiana. Il valore aggiunto, ovvero il maggior impatto nel coordinamento dei Giovani CRI, è dato dalla metodologia che ambisce a *promuovere lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva*.

Lo sviluppo dei giovani avviene attraverso un processo di *empowerment* - ovvero l'acquisizione di consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale. Una cultura della cittadinanza attiva è la conseguenza di un corretto sviluppo della fascia giovane.

L'impegno dei Giovani CRI è ulteriormente ampliato dallo Statuto associativo della Croce Rossa Italiana che *riconosce il ruolo dei Giovani quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili*.

In questo quadro, noi Giovani della Croce Rossa Italiana - Regione Emilia-Romagna intendiamo avere chiari gli obiettivi affidatoci e coordinarci in priorità e metodologia comuni che possano portare ad un maggior impatto sul territorio.

Obiettivi

- Adottare un **Ciclo di Progettazione unico** nello strutturare attività. Esso si struttura in: analisi dei bisogni, obiettivi, progettazione specifica, realizzazione, valutazione dei risultati attesi;
- Favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione tra Volontari CRI con il **ruolo centrale di leader** che stimolino il dibattito, evitino la formazione di minoranze insoddisfatte e realizzino un modello di partecipazione democratica;
- Favorire **reti relazionali, collaborative e progettuali** tra Comitati CRI, Istituzioni, Associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Progettazione

Gli obiettivi proposti pongono al centro il ruolo del Volontario Giovane. Pertanto lo sviluppo dell'attività verso la gioventù in regione si incentra sul rafforzamento delle risorse umane, in particolare su tre macro-progettualità:

1. **Eventi motivazionali:** tutti i Comitati CRI della Regione sono invitati a strutturare eventi in cui i Giovani CRI del Comitato possano avere ampio spazio di dialogo, confronto e collaborazione. I programmi specifici sono dettati dall'analisi dei bisogni e gli obiettivi prefissati dal Comitato, così come la durata variabile su una o più giornate. Lo Staff Regionale Giovani CRI si impegna a fornire una bozza di programma a cui fare riferimento ed essere quanto più possibile presente nel supporto ai Comitati organizzatori;
2. **Gruppi di lavoro:** a tutte le figure formate e/o figure specifiche è chiesto di comporre specifici gruppi di lavoro permanenti coordinati dai rispettivi Referenti Regionali. Tali gruppi rivestono un ruolo chiave nella stesura del Piano d'azione regionale e nella collaborazione operativa sul territorio;
3. **Consulte e Assemblee Regionali dei Giovani:** i Consiglieri Rappresentanti dei Giovani e i Delegati all'Obiettivo Strategico V si riuniscono in due diversi organi collegiali. La Consulta Regionale dei Giovani ha il compito di indirizzare i gruppi di lavoro e preparare i lavori per l'Assemblea Regionale dei Giovani. Quest'ultima, ai sensi dell'articolo 46.3 del Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, *propone al Consiglio Direttivo Regionale le linee generali di sviluppo dell'attività verso la gioventù in regione, la relazione annuale delle attività, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative e il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi* (quest'ultimi due documenti sono raccolti e denominati Piano d'azione). Entrambi gli organi sono presieduti dal Consigliere Rappresentante Regionale dei Giovani.

Realizzazione

L'attuazione di quanto dettato nella progettazione è sotteso all'approvazione dell'Assemblea Regionale dei Giovani e del Consiglio Direttivo Regionale.

I programmi specifici di attuazione sono rimandati ai singoli Piani d'azione annuali.

Valutazione

La verifica di quanto proposto, assieme a quanto è stilato nei Piani d'azione, è affidata allo Staff Regionale Giovani CRI, ai singoli gruppi di lavoro e alla Consulta Regionale dei Giovani. In caso di gravi incongruenze, l'Assemblea Regionale dei Giovani si riserva la possibilità di modificare tale documento nel corso di mandato.